

NOTIZIE DALLA KAY PÈ GIUSS

Maggio 2019



LOVENSON tra gli ultimi arrivati alla Kay: idrocefalo, simpaticissimo anche lui alla festa della bandiera



RALPH in festa si unisce ai cori e sventola festoso la sua bandierina



BRADLEY con noi da pochi giorni ma già in cammino verso il Destino con un popolo

CARI AMICI....

Carissimi amici come sempre vi devo delle scuse per il lungo silenzio e la mancanza di notizie ma le giornate qui sembra non siano abbastanza lunghe per fare tutto quello che dovrei e così si rimanda, si rimanda, si rimanda.... e non si fa!!!

In questi mesi la vita alla Kay è andata avanti, bella come sempre. I bambini crescono come funghi e c'è chi ogni due mesi ha bisogno delle scarpe nuove perché i piedi si allungano. Pensate che Richelo aveva il 40 ma già da qualche mese gli serviva il 41 così quando sono rientrata in Italia per Pasqua ho comprato dei 41 ed arrivata alla kay.... gli serve un 42!!!!

In questo momento accolti in casa abbiamo 147 bambini con Michel che ha fatto un anno proprio pochi giorni fa e Chico che ne ha fatti quattordici la settimana scorsa: una varietà di volti, sorrisi, voci, colori, una varietà di umano che mostra quanto è bello il volto di Dio. Che ricchezza la diversità! E che grazia farne

esperienza in un tempo in cui la diversità spaventa, in cui l'altro fa paura, talvolta anche a ragione, un tempo in cui si è persa la libertà di guardare all'altro come possibilità di bene per me. E questo comincia nel piccolo della famiglia che sempre più giovani hanno paura di costruire ma arriva alla società. Ma una società in cui non c'è posto per chi è diverso prima o poi implode soffocando su se stessa.



Anche i nostri bambini purtroppo sono travolti da questa implosione sociale che tocca tutto il mondo. Nonostante siano stati presentati tutti i documenti richiesti e nonostante Viminale, Farnesina, regione Umbria, MIUR, comuni di Assisi e Cannara ci appoggino, e non solo a parole ma con documenti scritti, non riusciamo ad avere i visti per motivi di studio chiesti per Chico e Richelo che hanno già entrambi compiuto i 14 anni necessari.

Ma noi continuiamo a combattere anche se le lacrime di Chico bruciano perché vorresti mostrargli un mondo migliore, un mondo che non lo lascia indietro solo perché è nato nero, in una bidonville ed è solo al mondo. Ma la realtà è questa ed allora il modo più vero che abbiamo per voler bene ai nostri bambini è quello di aiutarli a stare davanti e dentro questa realtà, così com'è, non pretendendo che sia diversa ma riconoscendo che così com'è è data e quindi proprio dentro questa realtà del rifiuto si compie in modo

misterioso il bene di ciascuno di noi.

Intanto siamo aperti anche sul versante Spagna che sembra più accogliente dell'Italia e stiamo verificando la possibilità che Isaac e Rubens vadano a studiare a Madrid, accolti in casa dai nostri amici Edo e Inma. E se ce la faremo allora vorrà dire che il buon Dio sta indicando la Spagna come futuro per i nostri bimbi e per la nostra storia e quindi, senza paura rimischiamo le carte e ripartiamo

18 MAGGIO: FESTA DELLA BANDIERA

Il 18 maggio in Haiti è un giorno sacro: nasce la bandiera rossa e blu simbolo dell'indipendenza dal bianco colonizzatore. Il bianco strappato dalla bandiera francese, il rosso ed il blu cuciti a fianco, si grida alla libertà, ma una libertà che ancora oggi il popolo haitiano stenta a respirare. Fame, violenza, povertà, malattie, miseria ovunque non sono parole che parlano di libertà ma piuttosto di un'eterna sconfitta perpetuata nei secoli, mascherata da buonismo come quello degli ultimi anni. Anche i nostri bambini hanno sfilato sul lungomare sventolando le loro bandierine e cantando gli inni di rigore e alla strofa "per la patria, per la bandiera è bello morire" io rispondevo "per Cristo, bambini, solo per Cristo è bello morire"..... e la bandiera sventolava sotto il sole dei Caraibi.



dal via. Perché il problema della vita non è che tutto vada come abbiamo in testa noi, ma che impariamo ad essere così liberi da saper dire sì a quello che accade.

La battaglia per il bene dei nostri bimbi ci ha portato a riproporre anche per quest'anno l'esperienza del campo scuola estivo che quest'anno avrà come tema "*COSTRUTTORI DELLA CASA*" perché se l'anno scorso ci siamo scoperti costruttori di cattedrali adesso si tratta di imparare che solo genera cattedrali chi appartiene ad una casa ed i nostri bambini ci insegnano cosa significhi davvero sentirsi appartenere.

Il fatto che Air France si sia tirata indietro e non ci dia più i biglietti come promesso lo scorso mese di settembre lascia sicuramente sbalorditi per la poca serietà di una grande azienda, ma non sorpresi perché in un mondo in cui nessuno sembra aver a cuore il bene dell'altro i gesti nascono da interessi economici o politici che non hanno alla fine niente a che vedere con questo desiderio di bene.

Quindi stiamo cercando di mettere insieme la cifra necessaria al viaggio e partiranno i bambini a cui riusciremo a pagare il volo.

Con chi partirà arriveremo per la metà di giugno e ci fermeremo a Casa Lelia a Cannara fino alla metà di settembre: chi volesse passare a salutarci lo comunichi per tempo perché non vogliamo ripetere il caos dello scorso anno in cui quasi ogni giorno c'erano arrivi e partenze che non aiutavano il cammino di riconquista dell'umano che i nostri piccoli amici stanno facendo.

Appena avremo i voli vi farò sapere quando arriveremo in modo che possiate organizzarvi e venire in aeroporto ad accoglierci: primo gesto di bene nei confronti del diverso da me... l'accoglienza.

Intanto ci prepariamo alla chiusura dell'anno scolastico e per qualcuno saranno dolori: che dire di Ruzzolo che pare sarà bocciato all'ultimo anno di scuola materna? O di Gesinord ormai espulso da tutte le scuole perché aggressivo con bambini e professori? O di Gwo Schneider che nonostante stia ripetendo l'anno stenta a raggiungere la sufficienza? O della Roseberlande che infila uno zero dietro l'altro ed arriva festante al ritorno da scuola a mostrarmi il voto senza capire che non è proprio una cosa di cui andare fieri!!! Aspettiamo dunque gli esami finali e le pagelle e lottiamo con loro perché possano costruirsi un futuro più umano in un paese che dall'inizio dell'anno ha già fatto centinaia di morti per le strade della capitale.

Ma noi continuiamo a credere alla vittoria del Bene e ci alziamo ogni mattina con la certezza che l'avventura della vita è molto più grande e ricca della mia misura: basta solamente riconoscere che tutto è dato, ed è dato da un Amore e per un amore, il resto passa.



Si parte....

Ci sono voluti diversi mesi e non poche giornate di attesa in uffici fatiscenti e sporchi, dove impiegati stanchi e svogliati hanno fatto di tutto per bloccare il nostro aereo. E da ultimo, come se non bastasse, ci si mette anche Air France che cancella la donazione che ci avrebbe permesso di volare verso l'esperienza di bene e bellezza pensata per i nostri bambini con il campo estivo a Cannara.

Poi i permessi di uscita dell'IBESR, l'organo che in Haiti permette l'espatrio di minori, che scadono il 30 marzo.... con il volo a metà giugno.... e l'ambasciata di Francia che deve dare i visti che ovviamente non li accetta e quindi ricomincia da capo.... i permessi vengono aggiornati al 30 aprile.... ma il viaggio resta sempre a metà giugno... quindi abbiamo i visti ma dobbiamo rifare ancora il permesso di uscita ovviamente ripagando tutto da capo!!!.... E come pagare i biglietti? Difficile trovare l'aiuto economico per pagarli. Molta gente non capisce. È più facile trovare aiuto per contrastare un male che per costruire un bene. Una persona mi ha scritto scandalizzata dicendo che chiediamo soldi per far viaggiare i bambini? Dovremmo fare qualcosa di buono qui.... È più difficile costruire il bene e soprattutto è difficile capire che l'uomo, anche se piccolo, non ha bisogno solo del cibo, delle medicine e della scuola ma anche e forse più di sentirsi guardato da uomo, di scoprire che ha un cuore che desidera, di poter essere travolto dal bene e dal bello perché possa prendere coscienza di sé, di chi è veramente. Non ho il minimo dubbio che i soldi spesi per venire in Italia e vivere il campo estivo siano spesi bene, meglio di tanti altri, perché sono spesi totalmente gratuitamente, passatemi il termine, cioè sono spesi senza la pretesa di un ritorno ma unicamente perché si apra una finestra di umanità nella vita dei nostri bambini.

Arriveremo a Malpensa
terminal 1

SABATO 15 GIUGNO

ALLE ORE 11.35

VOLO BLUE PANORAMA
AIRLINES DA SANTO
DOMINGO/ANTIGUA

Per tutti quelli che hanno voglia di preparare
l'accoglienza ai nostri bimbi vi aspettiamo



Ed allora arriviamo certi del bene che questo viaggio è per tutti noi e non solo ma anche per chi desidera incontrarci lasciando che la lotta per la vita di questi bambini si incroci con la sua di lotta e ci aiuti ad accorgerci che a volte siamo così presi da diventare disumani, così travolti dalle cose da fare, dalle sfide da accettare, dagli ostacoli da superare che ci dimentichiamo di essere felici per quello che accade.

Un'opportunità per tutti quelli che sapranno guardare a questo viaggio, per tutti quelli che ci hanno aiutato e ci aiuteranno a costruirlo giorno dopo giorno, per chi non lo guarda con il già saputo in testa, ma per chi, semplice come le colombe saprà stupirsi di un sorriso, di una stretta di mano, di un volto incuriosito di un bambino haitiano per cui quell'aereo significa credere nella possibilità di un futuro diverso.